

Relazione informativa sull'attuazione della Legge Regionale

n.1 del 7 febbraio 2017

“Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”

Art. 6 (Clausola valutativa)

*A cura della D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità
U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale*

Sommario

Premessa	pag. 3
• Capitolo 1) Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – anni 2017/2018	pag. 5
1.1 Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie	pag. 6
1.2 Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo	pag. 8
1.3 Punti di forza e di debolezza	pag. 11
• Capitolo 2) Progetto Hackathon “rispetto in rete”	pag. 12
2.1 Progetto Hackathon “Rispetto in Rete” - 2018-2021	pag. 12
2.2 Punti di forza e di debolezza	pag. 14
• Capitolo 3) Bando Bullout	pag. 15
3.1 Bando Bullout 2018/2019	pag. 15
3.2 Bando Bullout 2.0 - 2020/2022	pag. 21
3.3 Punti di forza e di debolezza	pag. 25
• Capitolo 4) Governance	
4.1 Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo	pag. 27

Premessa

Regione Lombardia attraverso la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2017 *“Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”* promuove azioni volte a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili.

La Regione sostiene interventi per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto della dignità personale, nonché interventi per la tutela della integrità psico-fisica dei minori, in particolare nell'ambiente scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile. Inoltre, facilita l'attivazione di percorsi finalizzati all'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet attraverso gli interventi individuati dall'art. 2 della legge e precisamente:

- a) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e delle sue conseguenze;
- b) promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità e del rispetto reciproco, nonché sull'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet;
- c) organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo volti all'acquisizione di tecniche psico-pedagogiche e di pratiche educative per attuare azioni preventive e di contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- d) attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- e) promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio.

Le strutture organizzative delle Direzioni Generali Famiglia Solidarietà Sociale Disabilità e Pari Opportunità, Istruzione Lavoro e Formazione, Sicurezza e Direzione Generale Welfare, nel corso di questi anni hanno attivato e sostenuto progetti in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale e in collaborazione con altre istituzioni: Enti Locali, Università, Enti del Terzo Settore, allo scopo di contrastare e prevenire quei comportamenti che con l'introduzione delle nuove tecnologie, come mostrano le ricerche, toccano una larga fetta di ragazzi in una delle fasi di crescita maggiormente critica, l'adolescenza. L'Attivazione di processi formativi e informativi coinvolgendo tutte le agenzie educative, è risultato essere il primo passo per garantire la consapevole presa di distanza da parte dei ragazzi da un fenomeno, che non solo lede la dignità e l'autostima della persona, ma può portare a forme estreme il malessere psico-fisico.

Tutte le attività si sono integrate, grazie alla sinergia fra le DDGG regionali competenti, con le strategie intersettoriali già in atto, in particolare, nel setting scolastico, nella cornice metodologica del Piano Regionale Prevenzione e del Protocollo Regionale d'Intesa di cui alla d.g.r. X/5288 del 13.06.16 per l'applicazione di azioni congiunte per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. D.P.R. 309/90 e il contrasto alle diverse forme di disagio (PRP 2020/25 – PP1 – Scuola che Promuove Salute – Azione 2).

CAP. 1 INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO - anni 2017/2018

Regione Lombardia in fase di prima attuazione della legge n. 1/2017, a seguito della convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) approvata con D.g.r. n. 6794 del 30/06/2017 *"Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione degli interventi in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018"*, ha stanziato risorse per **300.000,00 euro** per il biennio 2017-2018 dedicate a due linee di intervento:

- a) *rif. par. 1.1* - promozione e sostegno di **progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo**, sviluppati da parte di **reti di scopo**, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento. L'obiettivo primario e realizzabile è stato quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti;
- b) *rif. par. 1.2* - organizzazione e realizzazione di un **percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo**, volto ad offrire conoscenze e strumenti d'intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;

I percorsi che sono stati articolati hanno posto l'accento sugli aspetti formativi e informativi, stimolando processi di messa in rete tra le istituzioni scolastiche per favorire la conoscenza e la diffusione di *best practices* utilizzate nelle scuole per gestire la tematica del bullismo.

1.1 Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie - L.R 1/2017 art. 2 comma 2, lett. a)

L'intervento ha previsto la promozione di un bando in collaborazione con l'USR, con lo scopo di stimolare interventi progettati e realizzati da reti di scopo territoriali, favorendo l'elaborazione di strumenti per l'attivazione di azioni di contrasto e monitoraggio del contesto al fine di:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web e delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico; diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

Con questo obiettivo sono state finanziate da Regione Lombardia **13 reti di scopo**, una per ciascuna provincia e una per la città di Milano. Le reti di scopo sono state contraddistinte da una rappresentanza di istituti scolastici per tutti gli ambiti in cui sono suddivisi gli Uffici Scolastici territoriali (35 ambiti), con l'obiettivo di attivare iniziative tese a prevenire e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico.

Si riportano di seguito le reti di scopo costituite:

PROVINCIA	ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA
BERGAMO	Istituto Tecnico Commerciale statale "B. Belotti"
BRESCIA	IIS L. Einaudi – Chiari
COMO	IC Como Rebbio
CREMONA	Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin"
LECCO	ICS Antonio Bonfanti e Angela Valagussa
LODI	Liceo Statale Maffeo Vegio
MANTOVA	IC Mantova 1
MILANO CITTA'	ICS "E. Morosini e B. di Savoia"
MILANO	IPSIA E. Majorana – Cernusco S/N
MONZA E BRIANZA	I.I.S. Martin Luther King
PAVIA	Istituto professionale di Stato Luigi Cossa
SONDRIO	Liceo G. Piazzi – C. Lena Perpentì – Sondrio
VARESE	IC Gerolamo Cardano

L'intervento ha previsto un finanziamento di circa € 15.500,00 per ciascun istituto, per complessivi **200.000,00 euro** investiti. Sono stati presentati 37 progetti, di cui 4 non ammessi; 21 progetti presentati hanno come capofila un istituto di istruzione superiore, mentre i rimanenti 16 un istituto comprensivo. Gli ambiti territoriali che hanno presentato più progetti sono Milano provincia con 7 progetti (di cui uno non ammesso) seguito da Brescia con 6 (di cui uno non ammesso) mentre 4 sono stati

presentati da Como (di cui uno non ammesso) e Pavia. I progetti si sono conclusi nel mese di dicembre 2018.

1.2 Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo - L.R 1/2017 art. 2 comma 2, lett. c)

In attuazione della Convenzione tra Regione Lombardia, DG Istruzione, Formazione e Lavoro e Ufficio Scolastico Regionale *per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – L.R. 1/2017*, con una dotazione finanziaria **di € 100.000,00**, l'USR Lombardia ha promosso, le seguenti azioni:

- Individuazione della scuola polo regionale per la gestione degli aspetti contabili amministrativi della Convenzione. A tal fine è stato pubblicato un avviso pubblico che ha portato all'individuazione dell'IIS Mosè Bianchi di Monza quale scuola polo regionale per la gestione contabile-amministrativa dei fondi regionali dedicati percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo. La scuola Polo ha supportato l'USR Lombardia nella gestione anche degli aspetti organizzativi delle azioni previste, organizzando incontri di progettazione e programmazione con le figure di sistema regionale del bullismo/cyberbullismo presso l'Istituto.
- Corso di formazione per docenti di primo livello: nell'anno scolastico 2017/2018 è stato organizzato, un corso di formazione regionale rivolto a tutti i docenti referenti del bullismo/cyberbullismo degli istituti scolastici della Lombardia e ai docenti delle istituzioni formative accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (CFP). Il corso è stato contraddistinto da una fase regionale, articolata in cinque incontri che si sono svolti a Milano, e da una successiva fase provinciale di carattere laboratoriale, a cura dei singoli UU.SS.TT. Sono stati formati i docenti referenti di Milano e Città metropolitana, Monza e Brianza, Varese, Como e Cremona, Bergamo, Brescia, Lodi, Lecco, Pavia, Sondrio, Mantova e dei Centri di formazione professionale per un totale di più di 1400 docenti formati. Il corso nella sua fase regionale ha fornito ai docenti referenti d'istituto gli aggiornamenti relativi alla legge nazionale

71/2017 sul cyberbullismo e alla legge regionale 1/2017, strumenti per la corretta attuazione al fine di garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per la prevenzione e la gestione del fenomeno del bullismo/cyberbullismo nelle scuole.

I percorsi organizzati dalle realtà provinciali hanno avuto un taglio laboratoriale e hanno consentito il confronto di esperienze e la realizzazione di materiali che hanno consolidato specifiche governance territoriali. Sono stati coinvolti i docenti referenti del bullismo/cyberbullismo degli istituti delle province lombarde (più di 1200). È stato inoltre organizzato in collaborazione con l'IIS Mosè Bianchi di Monza e Brianza un corso di formazione rivolto a docenti delle scuole paritarie, con l'obiettivo di fornire ai docenti referenti d'istituto delle istituzioni scolastiche paritarie gli aggiornamenti relativi alla normativa nazionale e regionale e gli strumenti per la loro corretta attuazione.

Al fine di rendere sempre più rispondenti alle esigenze delle scuole le proposte dell'USR Lombardia si è ritenuto importante poter lavorare con le figure di sistema, i referenti del bullismo/cyberbullismo degli UU.SS.TT. (12) e i rappresentanti delle scuole polo provinciali per il bullismo/cyberbullismo (13), si sono organizzate due giornate seminariali, dedicate alla definizione delle azioni progettuali da attivare nell'anno scolastico 2018/2019 sui temi del bullismo e del cyberbullismo

- Corso di secondo livello:

è stato inoltre bandito un Concorso con l'intento di individuare 12 Scuole polo per la formazione, una per provincia, alle quali affidare l'organizzazione del secondo livello dei corsi di formazione per tutti i docenti referenti d'istituto del bullismo/cyberbullismo che avevano già frequentato il corso di primo livello nell'anno scolastico 2017/2018. I corsi si sono stati svolti in continuità con il corso di primo livello, gli approfondimenti tematici sono stati di alta qualità e sono stati realizzati, grazie al corso, modelli organizzativi territoriali e d'istituto molto efficaci. Sono stati coinvolti i referenti d'istituto del bullismo/cyberbullismo e complessivamente più di 1.000 docenti.

- Piattaforma bullismo/cyberbullismo:

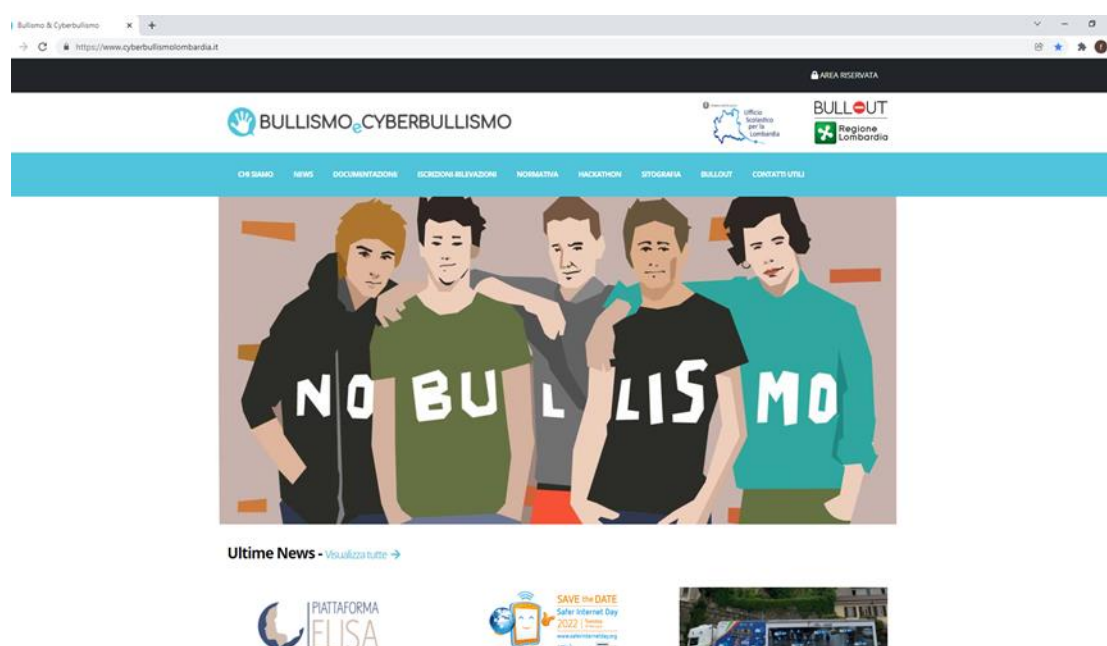
nell'ottica della diffusione di materiali, esperienze, modelli d'intervento e governance è stata creata una piattaforma regionale dedicata al Bullismo/cyberbullismo - <https://www.cyberbullismolombardia.it>

Sulla piattaforma sono reperibili le seguenti informazioni/documentazione:

- le notizie dalle scuole, dagli Uffici Scolastici Territoriali e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nella parte destra sono presenti i materiali a disposizione delle scuole (Modelli, questionari, Progetti, ecc...);
- una parte dedicata ad articoli di approfondimento sul fenomeno del bullismo-cyberbullismo.

È prevista inoltre la possibilità di attivare moduli di iscrizione per corsi di formazione, eventi, raccolta dati, ecc. che fanno riferimento alla propria provincia. È presente un modello di form generico, con la possibilità di creare nuovi form potendo inserire i campi ritenuti necessari per le diverse esigenze.

<https://www.cyberbullismolombardia.it/>



1.3 Punti di forza e di debolezza

Le reti di scopo create hanno consentito alla Lombardia di avere i primi dispositivi territoriali che hanno favorito il radicamento di network per interventi coordinati al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo direttamente scuole e studenti.

Il percorso formativo ha avuto un significativo successo evidenziato dal numero di partecipanti, come pure l'avvio dei progetti in rete che hanno prodotto materiale informativo per gestire la problematica in ambito scolastico.

La piattaforma regionale dedicata al bullismo/cyberbullismo (www.cyberbullismolombardia.it), istituita in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, è uno strumento strategico per diffondere le iniziative regionali dedicate al bullismo/cyberbullismo e per favorire la condivisione dei migliori prodotti delle scuole lombarde.

CAP. 2) PROGETTO HACKATHON “RISPETTO IN RETE”

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Il progetto Hackathon si inserisce nella linea di intervento per la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità e del rispetto reciproco, nonché sull'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (L.R 1/2017 art. 2 comma 2, lett. b).

2.1 Progetto Hackathon “Rispetto in Rete” - 2018-2021

Con deliberazione n. 286 del 28 giugno 2018, acquisito il parere della competente commissione consiliare, è stata approvata la proposta di progetto denominata *“HACKATHON regionale sul tema del “Rispetto in rete, quali le soluzioni. La parola agli studenti”*, prevedendo per la sua realizzazione un contributo regionale di **€ 20.000,00**. Nel 2018, presso l'istituto scolastico Andrea Ponti di Gallarate (VA) si è realizzata, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la prima edizione del progetto Hackathon. Sono stati coinvolti 273 studenti delle scuole superiori di secondo grado di circa 20 scuole. L'evento di premiazione a cui hanno partecipato circa 300 studenti si è tenuto il 14 novembre 2018 presso la “Sala Gaber” di Palazzo Pirelli.

Visto il successo dell'iniziativa svolta nel 2018, Regione Lombardia con d.g.r. n. 1737 del 10 giugno 2019 ha voluto nuovamente promuovere nel triennio 2019 – 2021 il progetto “Hackathon “Rispetto in Rete”, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la DG Sicurezza, al fine di sensibilizzare i giovani ad un utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete internet, sollecitando gli studenti a lavorare in team, ad esercitarsi nel *public speaking* e a trovare soluzioni (*problem solving*) su questioni specifiche, con una attenzione particolare agli aspetti tecnologici e informatici.

Per la realizzazione del progetto, è stato previsto un contributo, per il triennio, pari a complessivi **€ 60.000,00**, ripartiti in **€ 20.000,00** annui. È stato previsto un evento finale per ogni anno con la premiazione dei migliori prodotti realizzati dagli studenti.

L'organizzazione dell'Hackathon è stata affidata ad un istituto scolastico selezionato tramite un bando regionale (uno per ogni anno), promosso dall'USR e destinato alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e ai centri di formazione professionale (CFP).

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati selezionati i seguenti Istituti scolastici:

- a) ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA PONTI" - Istituto tecnico tecnologico - Istituto professionale – Istruzione e formazione professionale. Gallarate (VA);
- b) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. E. GADDA" Istruzione tecnica: Amministrazione, Finanza e Marketing - Grafica e Comunicazione Istruzione Liceale: Liceo Linguistico - Liceo Scientifico. Paderno Dugnano (MI);
- c) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI" Scienze Umane: Liceo Classico Statale – Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane. Busto Arsizio (VA).

- Hackathon presso l'istituto scolastico Andrea Ponti di Gallarate

Nel 2019 l'Hackathon è stato organizzato dall'Istituto scolastico Andrea Ponti di Gallarate ed ha coinvolto 19 istituti scolastici e ha visto la partecipazione di 220 studenti. L'obiettivo è stato quello di creare un pittogramma associato ad una delle seguenti categorie:

Mondo social; Videogiochi; Web Reputation; Hate speech e rispetto in rete; Fake News e cittadinanza digitale; Online challenge; Sexting.

I migliori prodotti realizzati sono diventati un kit di 150 adesivi, con i pittogrammi vincitori a disposizione delle scuole partecipanti per condurre campagne di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete, della sicurezza in rete e del rispetto in rete. L'evento finale si è tenuto il 29 ottobre 2019, presso Palazzo Pirelli, Sala Gaber".

- Hackathon presso l'Istituto scolastico Carlo Emilio Gadda di Paderno Dugnano

Nel 2020 l'Istituto scolastico Carlo Emilio Gadda di Paderno Dugnano ha organizzato l'Hackathon coinvolgendo 47 istituti scolastici e 785 studenti.

Le scuole partecipanti sono state chiamate a creare un'opera originale appartenente ad una delle seguenti categorie: arti grafiche; arti videografiche; performance sceniche, musicali e/o di ballo; opere multimediali; opere letterarie. L'evento finale di premiazione si è tenuto il 30 marzo 2021 in collegamento streaming a causa dell'emergenza pandemica ed è stato visualizzato da circa 1.516 utenti.

- Hackathon presso Istituto scolastico Daniele Crespi di Busto Arsizio

Nel 2021 l'Hackathon è stato organizzato dall'Istituto scolastico Daniele Crespi di Busto Arsizio. La partecipazione è stata numerosa con una media di 25 per 389 classi, distribuiti su 21 istituti scolastici.

A differenza delle precedenti edizioni dove le scuole partecipanti hanno lavorato nelle proprie sedi, per la maratona progettuale dell'Hackathon 2021 gli studenti delle diverse scuole si sono riuniti per due giorni a Varese.

Le scuole partecipanti sono state chiamate a creare un cortometraggio/video e delle infografiche.

L'evento finale si è tenuto il 5 novembre 2021, presso Palazzo Pirelli, sala Gaber, a cui hanno partecipato 70 persone a causa limitazioni emergenza pandemica. L'evento è stato seguito in diretta streaming.

2.2. Punti di forza e di debolezza

L'Hackathon, si è rilevato essere uno strumento efficace e alternativo ai modelli di formazione tradizionali, in grado di convogliare, al raggiungimento di un obiettivo comune, la creatività di tutti i partecipanti attraverso dinamiche collaborative.

Sentendosi responsabili del proprio apprendimento, gli alunni acquisiscono una maggior consapevolezza nell'uso dei social network, imparando a districarsi tra i vari linguaggi dei media e approcciandosi ad essi in maniera corretta e funzionale.

La qualità dei prodotti e il coinvolgimento degli studenti è indicativo dell'importanza di sostenere e dare continuità ai percorsi di sensibilizzazione e informazione volti a contenere e prevenire un uso improprio degli strumenti informatici e i rischi che la rete comporta per sé e per gli altri.

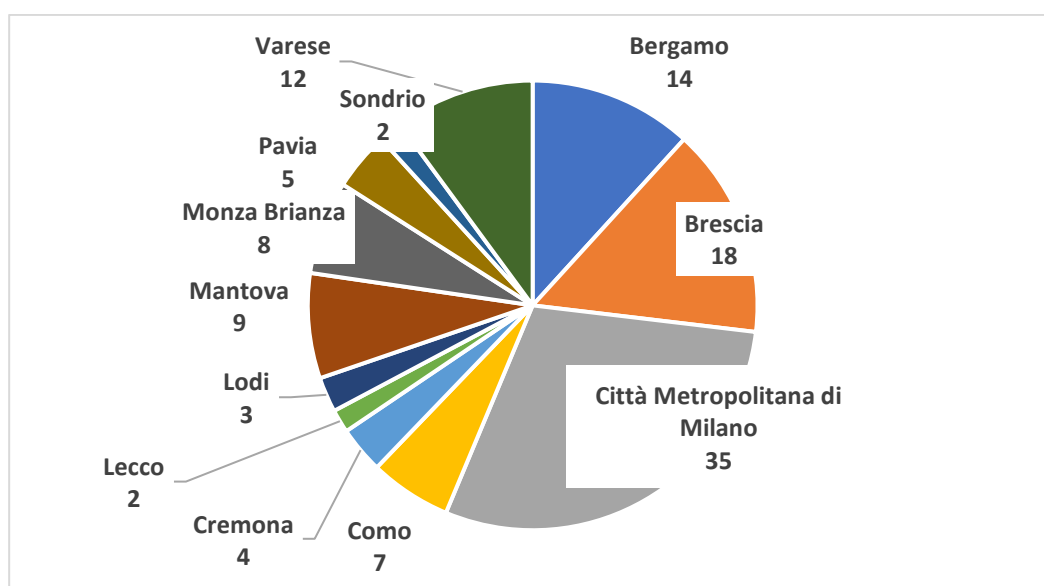
CAP. 3) BANDO BULLOUT

Il Bando prevede l'attivazione di percorsi volti ad un uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet e l'avvio di programmi di sostegno in favore delle minori vittime di atti di bullismo cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio. Si propone inoltre di promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo.

3.1 Bando Bullout 2018/2019

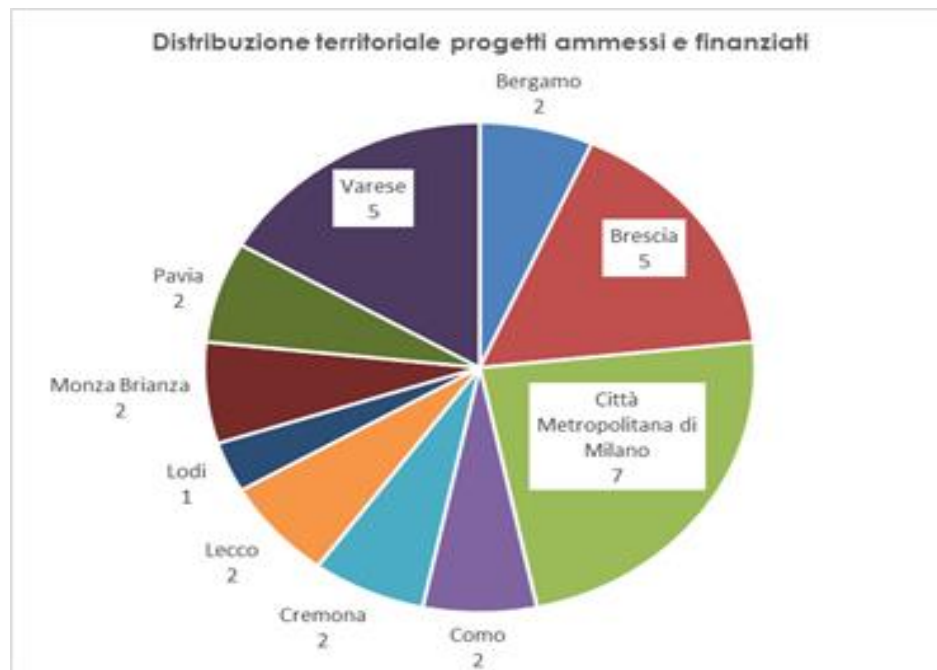
Regione Lombardia su iniziativa della DG Famiglia, con d.g.r. n. 539 del 17/09/2018 ha approvato, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, la misura di intervento denominata **"BULLOUT a.s. 2018/2019"** per la realizzazione di progetti in partenariato tra soggetti istituzionali e non, focalizzati sulla sensibilizzazione, formazione e sostegno delle vittime del bullismo e sul recupero rivolto agli autori di atti di bullismo, con una dotazione finanziaria complessiva di **€ 700.000,00** e con capofila un istituto scolastico o una ATS. Si riportano di seguito i risultati:

- il bando attuativo (decreto n. 13553/2018) ha visto una elevata partecipazione con 119 progetti presentati per una richiesta di oltre 2,4 milioni di euro e così distribuiti sul territorio regionale:



- i progetti ammessi sono stati 30, per una durata di almeno 10 mesi;
- I progetti sono stati conclusi a novembre 2019.

I 30 progetti finanziati hanno interessato 10 province lombarde, in particolare nelle province di Milano, Brescia e Varese sono stati attivati il maggior numero di progetti.



Gli ambiti di intervento previsti dal bando hanno riguardato:

- Genitori e la rete familiare nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Bullismo e sport;
- Bullismo/cyberbullismo e media education;
- Il fenomeno del sexting;
- Bullismo/cyberbullismo ed educazione alle differenze;
- Il cyberbullismo e l'educazione civica digitale.

La maggior parte dei progetti si è focalizzata su almeno 4 dei 6 ambiti di intervento, privilegiando il coinvolgimento della rete familiare nella prevenzione del bullismo e l'educazione alle differenze.

Il target coinvolto, oltre agli studenti, agli insegnanti e ai genitori, in alcuni casi è stato rappresentativo anche di altre realtà quali le associazioni sportive e culturali.

Il bando ha visto il coinvolgimento di **311 soggetti**, di cui: 30 CAPOFILA (29 istituti scolastici e 1 ATS) e 281 partner coinvolti, così articolati: 98 Istituti Scolastici; 12 Enti formativi; 104 Enti del Terzo Settore; 20 Enti Socio-Sanitari; 49 Enti locali; 2 Prefetture. Il costo medio per singolo progetto è stato di circa € 23.228 (da un minimo di 17.000 euro ad un massimo di 25.000 euro).

Si riportano di seguito i progetti ammessi:

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	SEDE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA PARTNER
I.C. MASIH	MALNATE (VA)	BullStop	1 IS 2 ENTI LOCALI 3 ENTI TERZO SETTORE
ATS MILANO	MILANO	DALL'URGENZA ALLA PROGRAMMAZIONE. DAI PROGETTI ALLA GOVERNANCE. SVILUPPARE PRATICHE DI SISTEMA A SUPPORTO DELLE SCUOLE, DELLE COMUNITA' E DEI COMUNI NEL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	12 IS 5 ENTI DEL SSS 5 ENTI TERZO SETTORE
ITIS CARTESIO	CINISELLO BALSAMO (MI)	Perché nessuno sia più schiavo	1 ENTE LOCALE 1 ENTE TERZO SETTORE
ICS DI ARCISATE	ARCISATE (VA)	IO & NOI clicchiamo... MONDO & RETE interagiamo	3 IS 6 ENTI LOCALI 5 ENTI TERZO SETTORE
ISISA BERNOCCHI	LEGNANO (MI)	S.B.A.M. Senza Bulli Andiamo Meglio	3 IS 1 ENTI LOCALI 2 ENTI TERZO SETTORE
ICS DI CALOLZIOCORTE	CALOLZIOCORTE (LC)	PORCOSPINI WEB	1 ENTI LOCALI 2 ENTI TERZO SETTORE
IC ORCHIDEE	ROZZANO (MI)	BULLOUT: COMUNICA E COOPERARE PER NON PREVARICARE	3 IS 2 ENTI DEL SSS 3 ENTI TERZO SETTORE
IC GALILEI	CORSICO (MI)	IL CAMBIAMENTO CHE VUOI DIVENTARE	1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
IST MAGISTRALE STATALE A. CAIROLI	PAVIA	Bull & Peer - Fare insieme la differenza	17 IS 2 ENTI DEL SSS 7 ENTI LOCALI 18 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA
ICS G. PUECHER	ERBA (CO)	Progetto Milhouse: facciamo rete contro i bulli	2 IS 1 ENTI LOCALI 1 UNIVERSITA' 4 ENTI TERZO SETTORE

IC IL TREBESCHI	DESENZANO DEL GARDA (BS)	"Bullout", Un progetto per la crescita di ragazzi consapevoli e sicuri di sé	1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
LICEO GINNASIO STATALE DANIELE MANIN	CREMONA	I'm listening, keep listening	27 IS (RETE DI SCOPO) 5 ENTI DEL SSS 1 ENTI LOCALI 7 ENTI TERZO SETTORE
IPSIA PARMA	SARONNO (VA)	PROGETTO LEGALITA'	2 ENTI LOCALI 5 ENTI TERZO SETTORE
IC T. GROSSI	TREVIGLIO (BG)	Ciak si gira! Attrezzi multimediali contro il bullismo	5 IS 1 ENTI LOCALI 5 ENTI TERZO SETTORE
IC ITALO CALVINO	MILANO	Comunità in gioco contro il bullismo	1 IS 9 ENTI TERZO SETTORE
LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO	BRESCIA	W&B: Web & Bullismo	2 IS 1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA
IIS P. SRAFFA MARAZZI	CREMA (CR)	BullAUT	1 UNIVERSITA' 1 ENTI TERZO SETTORE
IPSIA MAJORANA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	KEEP CALM E STOP CYBERBULLISMO PLUS	7 IS 2 ENTI DEL SSS 1 ENTI LOCALI 2 ISTITUZIONE FORMATIVA
IC STOPPANI	SEREGNO (MB)	HELP ME APP - "scarica" il bullo	1 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA
IIS DI VALLE SABBIA GPERLASCA	IDRO (BS)	"Non casco nella rete"	2 IS 1 ENTI LOCALI 1 ENTI DEL SSS 2 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA
IC ADAMOLI	BESOZZO (VA)	#LIKEFORLIFE SPEGNERE L'ODIO PER ACCENDERE LA MENTE!	5 IS 7 ENTI LOCALI 1 UNIVERSITA' 6 ENTI TERZO SETTORE
ICS LESMO	LESMO (MB)	#I/O NELLA RETE - #IO/INOUT NELLA RETE	1 IS 3 ENTI LOCALI 2 ENTI TERZO SETTORE
IC MARTIRI DELLA RESISTENZA	CALCIO (BG)	WHAT'S UP	1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
ISS LICEO MAFFEO VEGIO	LODI	PROGETTO "MET- MEDIA EDUCATION TEAM"	17 IS 2 ENTI DEL SSS 1 ENTI LOCALI 4 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA

ICS VALLETTA FOGLIANO	VIGEVANO (PV)	Dal branco al gruppo - strategie di potenziamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo	1 IS 4 ENTI TERZO SETTORE
ISIS KEYNES	GAZZADA SCHIANNÒ (VA)	"VALORE AI GIOVANI" PROGETTO DI PROTAGONISMO GIOVANILE PER CONTRASTARE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
IST COMPRENSIVO DARFO 2	DARFO BOARIO TERME (BS)	#NOBULLI!	9 IS 2 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
ITCS GINO ZAPPA	SARONNO (VA)	Contro il bullismo la scuola c'è!	1 IS 1 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE
IC COMO REBBIO	COMO	Ehilà bullo, diventiamo amici!	5 ENTI TERZO SETTORE 1 ISTITUZIONE FORMATIVA
IC BONFANTI VALAGUSSA	CERNUSCO LOMBARDONE (LC)	NO.BULL.S.	1 IS 35 (RETE DI SCOPO: IS, ENTI TERZO SETTORE, ISTITUZIONE FORMATIVA, ENTE DI GOVERNO) 1 ENTI DEL SSS 5 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE

Provincia	contributi stanziati
Bergamo	€ 46.900,00
Brescia	€ 114.115,00
Città Metropolitana di Milano	€ 160.067,98
Como	€ 48.761,07
Cremona	€ 50.000,00
Lecco	€ 34.260,73
Lodi	€ 25.000,00
Monza Brianza	€ 48.164,12
Pavia	€ 50.000,00
Varese	€ 112.731,10
Totale	€ 690.000,00

Nell'ambito dello stesso bando è stato istituito il "PREMIO BULLOUT" destinato a n. 3 progetti tra i 30 ammessi al finanziamento (con DDS 18035/18 e DDS 1247/2019) che nella fase di realizzazione si fossero distinti per creatività, innovatività e ampiezza del prodotto realizzato. La dotazione finanziaria complessiva della premialità è stata di € 10.000,00.

In esito alle istruttorie formali e di merito, si sono collocate ai primi 3 posti in graduatoria, i seguenti istituti scolastici:

- I'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. PUECHER di Erba (CO), risultato vincitore del primo premio del bando Bullout con il progetto "Millhouse, facciamo rete contro i bulli";
- ISTITUTO COMPRENSIVO T. GROSSI di Treviglio (BG), risultato vincitore del secondo premio del bando Bullout con il progetto "Ciak si gira! Attrezzi multimediali contro il bullismo";
- IPSIA MAJORANA di Cernusco sul Naviglio (MI) risultato vincitore del terzo premio del bando Bullout con il progetto "Keep Calm & stop Cyberbullismo Plus".

Punti di forza e di debolezza: particolarmente significativa è risultata essere la coerenza del piano di intervento rispetto agli obiettivi proposti nel bando, che ha facilitato la gestione della rete tra i partner. Le azioni promosse hanno assunto maggiore rilevanza in quei percorsi dove l'esperienza consolidata della rete territoriale ha facilitato il coinvolgimento della comunità, evidenziando l'importanza di pratiche educative di comunità che vedono il coinvolgimento di diverse agenzie educative (famiglie, scuola, associazioni sportive e non). La composizione a rete ha permesso realizzazione di strategie operative condivise nell'affrontare tematiche centrate sulle dinamiche relazionali e la scuola è stata soggetto attivo e propositivo nell'attivazione di un confronto ampio e aperto con il territorio per garantire la condivisione di scopi e obiettivi funzionali per la crescita dei ragazzi, potenziando pertanto le reti di scopo.

3.2 Bando Bullout 2.0 - 2020/2022

Regione Lombardia, dando continuità alle linee di intervento proposte nelle annualità precedenti (2018 e 2019), con d.g.r. n. 3648 del 13/10/2020 ha approvato una ulteriore iniziativa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno bullismo e cyberbullismo denominata **«BULLOUT 2.0»**.

Il bando si propone di favorire, attraverso la costituzione di reti di scopo a livello provinciale, la massima sinergia tra scuola e territorio, ampliando la partecipazione alle reti di scopo costituite attraverso il bando del 2018 e indicando come capofila una scuola per ogni provincia.

Il 10.11.2020 è stata sottoscritta una nuova Convenzione tra USR Lombardia e Regione Lombardia (su iniziativa della DG Famiglia in collaborazione con la DG Sicurezza, DG Istruzione e DG Politiche giovanili) che ha previsto un bando, a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, i cui contenuti e modalità di attuazione sono stati condivisi con Regione, aperto a tutte le scuole di primo e secondo grado, al fine di individuare reti di scopo provinciali in partnership con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio regionale interessato alla tematica.

Il bando ha previsto l'individuazione di 13 scuole polo provinciali (una per ogni provincia e una per la Città Metropolitana di Milano) che attraverso la costituzione di una rete attiveranno azioni sui seguenti livelli d'intervento attraverso la presentazione di progetti biennali (aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022) da parte dei relativi Istituti capofila:

- realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico (percorsi di alfabetizzazione digitale) rivolti a studenti, alle famiglie, al personale non docente ed ai docenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale bullismo/cyberbullismo - www.cyberbullismolombardia.it;
- costituzione di team operativi stabili dedicati che, attraverso la realizzazione di programmi di sostegno ed il supporto di competenti figure professionali, associazioni e istituzioni attive sul territorio, si occuperanno delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie in collaborazione con le

Autorità locali coinvolte, a vario titolo, a seconda della gravità del caso e delle diverse situazioni;

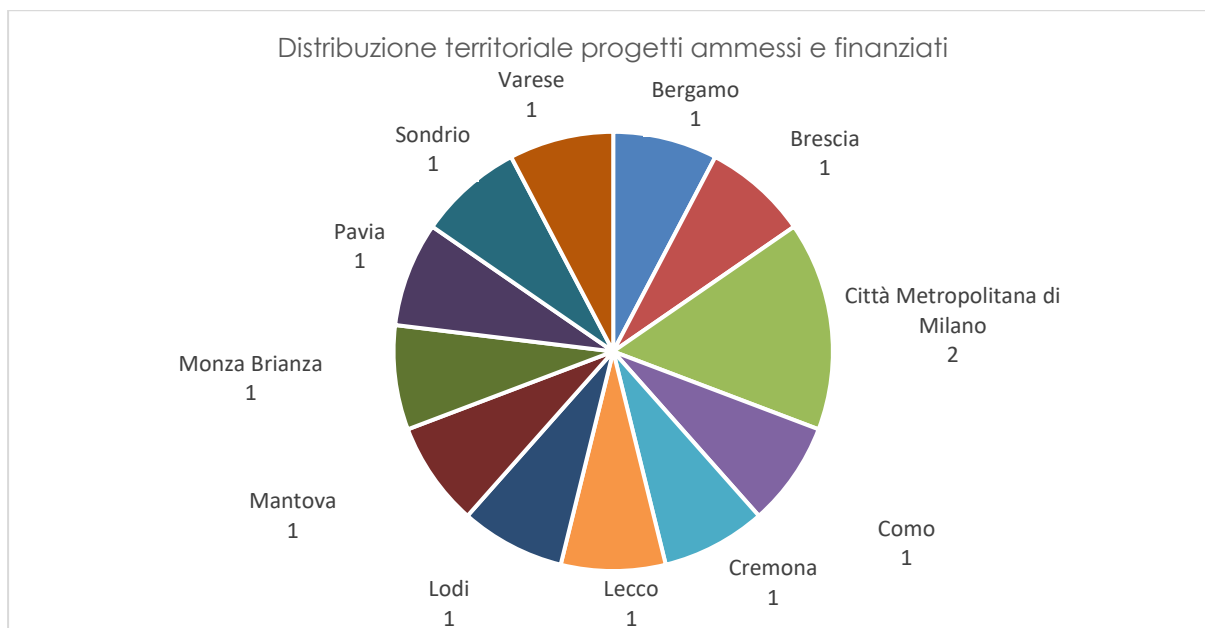
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, creando percorsi riparatori dedicati (es. attività di volontariato, lavori socialmente utili) anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio.

La linea di intervento è rivolta a studenti, famiglie, personale non docente e docente. La dotazione finanziaria complessiva stanziata con fondi regionali è stata di euro **500.000,00**. L'intera somma è stata trasferita a favore della "scuola cassiera" individuata nell'I.S.I.S. "Mosè Bianchi" di Monza da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per la gestione contabile e amministrativa del finanziamento (DDS 16147/2020). È stato previsto un contributo di € 38.000,00 a progetto, a cui si aggiungono un contributo di € 3.000,00 per l'implementazione del software di gestione della piattaforma informatica regionale sul bullismo e cyberbullismo e ulteriori € 3.000,00 per le spese di gestione ed amministrazione.

Provincia	contributi stanziati
Bergamo	€ 37.900,00
Brescia	€ 38.000,00
Città Metropolitana di Milano	€ 75.951,00
Como	€ 37.957,40
Cremona	€ 38.000,00
Lecco	€ 38.000,00
Lodi	€ 38.000,00
Mantova	€ 38.000,00
Monza Brianza	€ 38.000,00
Pavia	€ 38.000,00
Sondrio	€ 38.000,00
Varese	€ 38.000,00
Totale	€ 493.808,40

Il bando ha visto il coinvolgimento di **444 soggetti**, di cui: **331** istituti scolastici (13 scuole capofila) e **113 partner coinvolti**, in particolare: Enti locali: 39; Enti del Terzo Settore: 41; altri Enti: 33 (Prefetture, Camere di Commercio, Polizia di Stato, ATS, ASST, Università, Enti di formazione); Soggetti privati: 7.

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	SEDE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA PARTNER
I.C. "T. GROSSI"	TREVIGLIO (BG)	"Stop Bullyng" - Attrezzi multimediali ed esperienze di rete contro il bullismo e a supporto delle fragilità	2 IS 1 ENTI LOCALI 5 ENTI TERZO SETTORE 1 ALTRI ENTI
IIS "L. EINAUDI"	CHIARI (BS)	Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete	24 IS 2 ENTI LOCALI 4 ENTI TERZO SETTORE 5 ALTRI ENTI
I.C. COME REBBIO	COMO	BULLOUT 2.0	40 IS 5 ENTE TERZO SETTORE 1 ALTRI ENTI
IIS "PIERO SRAFFA"	CREMA (CR)	SORGEnti ReGenesis	40 IS 3 ALTRI ENTI
IIS "S. TE. VASC. ANTONIO BADONI"	LECCO	LA PATENTE DELLO SMARTPHONE	18 IS 2 ENTI LOCALI 4 ALTRI ENTI
IIS DI CODOGNO	CODOGNO (LO)	ABC 2.0	22 IS 4 ENTI TERZO SETTORE 3 PRIVATI
IC "LUISA LEVI MANTOVA 1"	MANTOVA	#attentiaibullo	28 IS 1 ENTI LOCALI 4 ENTI TERZO SETTORE 1 ALTRI ENTI
IIS "CARLO DELL'ACQUA"	LEGNANO (MI)	RI-CONNECT	18 IS 25 ENTI LOCALI 6 ENTI TERZO SETTORE 8 ALTRI ENTI
IPSIA "MAJORANA"	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Smart Boxes - Bullismo off per sempre	17 IS 2 ENTI LOCALI 1 ENTI TERZO SETTORE 4 ALTRI ENTI
IIS "MARTIN LUTHER KING"	MUGGIO' (MB)	MANEGGIARE CON CURA	71 IS 4 ENTI LOCALI 2 ENTI TERZO SETTORE
IC DI VIA ANGELINI	PAVIA	Rete per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo	10 IS 2 ENTI TERZO SETTORE 3 ALTRI ENTI 1 PRIVATO
IC PONTE IN VALTELLINA	PONTE IN VALTELLINA (SO)	Sbulloniamoci	11 IS 3 ENTI TERZO SETTORE 2 ALTRI ENTI
IC G. CARDANO	GALLARATE (VA)	TEAM FOR WIN	30 IS 2 ENTI LOCALI 5 ENTI TERZO SETTORE 1 ALTRI ENTI 3 PRIVATI



Le tematiche emerse dai 13 progetti ammessi al finanziamento riguardano principalmente:

- Formazione rivolta ai ragazzi per favorire un utilizzo corretto e responsabile dei social media, per prevenire reati e/o episodi di cyberbullismo e fenomeni di dipendenza dai social. Riflessioni sul concetto di identità digitale;
- Programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione nello specifico, sulla tematica del bullismo, del cyberbullismo, del cyberstalking, del sexting;
- Laboratori di foto-fumetti su bullismo, cyberbullismo, uso corretto della rete. Condivisione di foto-fumetti con la cittadinanza e il territorio attraverso pubblicazioni sui media locali;
- Laboratorio di arteterapia rivolto alle vittime di episodi di bullismo e/o cyberbullismo, per consentire l'elaborazione del proprio vissuto nelle situazioni di criticità;
- Realizzazione di spot da parte degli studenti;
- Pubblicazione di un MANUALE-KIT contro il bullismo;
- Sportelli di ascolto per i genitori, docenti e di accompagnamento per le famiglie del bullo;

- Costituzione di un presidio territoriale di intervento sui casi di bullismo e cyberbullismo finalizzato a valorizzare i poli educativi extrascolastici dei territori (oratori, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, centri diurni);
- Campagna di sensibilizzazione a cura di esperti del settore, Influencer e ambassador;
- Realizzazione di oggetti multimediali, video podcast o post fotografici sui principali social (Youtube, Instagram) da parte di peer-influencer;
- Creazione di una "patente dello smartphone", sull'uso responsabile dei devices e del web;
- Costituzione di un "tribunale democratico di pari" (studenti e studentesse) per prendere in carico gli atti riconducibili al bullismo e cyberbullismo;
- Alfabetizzazione Emotiva, rivolta ai docenti e alle famiglie per educare all'empatia;
- Azioni riparative e Percorsi terapeutici individuali (restorative justice/practices) con il coinvolgimento della famiglia degli alunni;
- Percorsi riparatori dedicati agli autori di atti di bullismo/cyberbullismo, attività di volontariato a scopo riparativo presso le scuole a vantaggio della comunità scolastica, istituzioni pubbliche, ASST, Polizia Locale, Biblioteca, strutture socioassistenziali;
- Laboratorio di *peer education* rivolto ai ragazzi coinvolti a qualsiasi titolo (autore, vittima, gregario) in percorsi di giustizia riparativa, che attraverso interviste e raccolta di storie di successo si occuperanno della redazione di una pubblicazione materiale divulgativo;
- Welfare di comunità in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, diano un contributo per prevenire il fenomeno del bullismo e dell'aggressività fra i giovani;
- Linea telefonica e App dedicate per le segnalazioni dei casi.

Tutti gli istituti capofila sono in fase di avvio delle attività da intraprendere e di disseminazione del progetto sul territorio, alcuni hanno costituito un tavolo tecnico che si occuperà della valutazione dei progetti che verranno presentati.

3.3 Punti di forza e di debolezza

Il modello proposto con il bando vede la scuola quale agenzia educativa di riferimento insieme alla famiglia che opera e collabora con la comunità di riferimento per meglio gestire un problema che coinvolge tutte le istituzioni del territorio. La rete favorisce l'intercettazione tempestiva delle situazioni e la gestione coordinata degli interventi.

È stata potenziata la piattaforma regionale www.cyberbullismolombardia.it che sta diventando un punto di riferimento per la comunità scolastica lombarda.

Le linee d'azione progettuali avrebbero bisogno di più tempo per essere sviluppate, in un'ottica di continuità programmatica e in una logica strutturale e non episodica. A Causa della pandemia, la fase di verifica intermedia ha evidenziato che la maggior parte degli enti capofila sta lentamente avviando i percorsi.

Cap. 4) GOVERNANCE

4.1 Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo

Con d.g.r. n. 1637 del 20/5/2019 è stata costituita, come previsto dalla legge regionale 1/2017 (art. 4), la **Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo** con il compito di: *“ di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo presenti sul territorio, con un approccio multidisciplinare al fine di ottimizzare le azioni sul territorio, evitando sovrapposizioni con interventi di altri soggetti pubblici, nonché il compito di confrontare, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche, tecnologie, processi e progetti, finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”*. Membri della consulta sono: l'Assessore competente in materia di politiche per la famiglia, o un suo delegato, che la presiede; un rappresentante per ognuna delle direzioni regionali competenti in materia di sanità, istruzione, sicurezza e sport; un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale; tre rappresentanti designati dalle Aziende di tutela della salute; tre rappresentanti designati dal Tavolo regionale del Terzo Settore; un rappresentante dei genitori designato dal Forum regionale delle associazioni familiari; un esperto di servizi di social networking e della rete internet indicato, previa intesa, dalla Prefettura – UTG di Milano, un rappresentante del mondo accademico e della ricerca universitaria esperto di bullismo come fenomeno sociale e un rappresentante delle associazioni sportive, designato dal CONI - Comitato regionale Lombardia.

Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n.1/2017 la Consulta regionale si avvale del supporto del Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni) di Regione Lombardia, del Garante Regionale dell'infanzia e dell'adolescenza e del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 14 della legge regionale n. 17/2015.

La Consulta, si è insediata lo scorso 20 giugno 2019, i suoi lavori sono stati condizionati dalle limitazioni imposte dalla pandemia. A seguito dei nuovi provvedimenti organizzativi del 2021, con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi con una rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili della Giunta Regionale, si è ritenuto di procedere ad una nuova costituzione della Consulta regionale sul Bullismo e sul Cyberbullismo con d.g.r. 5926 del 7 febbraio 2022.